

Emozioni e resoconto assemblea 5 giugno 2019.

Stare dentro la società con dignità. Portare avanti la storia con gli OPI non è prospettico, gli OPI sono al momento a €5000 di reddito, (ovvero attività a livello non professionale, hobbistico, saltuario, occasionale n.d.r).

1) Recuperare a livello culturale per far valere il lavoro artigiano.

2) Noi siamo, potremmo essere su una cifra di reddito tra i 5000 e € 20000. Allargando la tematica a chi lavora come noi, che tenta come noi la via dell'artigianato manuale, quelli di bottega, potremmo essere molti di più e coinvolgere quelli che come noi non ce la fanno e che si trovano costretti a chiudere l'impresa artigiana. L'artigianato manuale è un libero lavoro, autolavoro e bisogna comunque arrivare ad un reddito minimo per vivere e potersi inserire in questa Società: Pagare il giusto di Inps ovvero progressivamente sul reddito. Oltre a ciò occorre creare mercati e aree mercatali, specifici per gli artigiani manuali, privilegiando in particolare chi non ha l'attività, il laboratorio, bottega aperta al pubblico, ovvero per chi fa lavori fatti in casa, in campagna e in aree urbane svantaggiate. quindi liberi mercati fuori dalle leggi sul commercio per chi produce a mano e singolarmente e su questo aspetto che bisogna chiedere alle Regioni, di intervenire ora hanno la delega sul commercio e sull'artigianato

3) Inps progressiva sul reddito, e non fissa e minima a € 3770: su Inps e sul fisco solo lo Stato può intervenire. Fin'ora, con l'escamotage delle opere del proprio ingegno+ il lavoro indispensabile delle Associazioni siamo andati avanti, è forse l'ora di percorrere la strada più lunga, più difficile, che però darà una prospettiva più reale a tutta una categoria che ha difficoltà persino ad identificarsi, tra l'artigiano e l'artista, e attualmente non trova una Legge che ci identifichi e tuteli.

Questo l'intervento che riassume parte della discussione centrale dell'assemblea, altresì si è detto: "il nuovo Codice sul commercio è stato di nuovo modificato, inserendo la gestione di mercati mostre e manifestazioni a carattere straordinario " di iniziativa comunale" a soggetti da individuarsi con atti di evidenza pubblica (bandi). Altresì i Comuni possono autorizzare a soggetti esterni proponenti iniziative ritenute di particolare interesse. ( quindi i Comuni hanno possibilità di autorizzare).

Quindi da un lato, il Codice del Commercio dice che le Opere del proprio ingegno, sono quelle dette nell'art 2575 del C: civile, per dire basta ai molti/ troppi che ne hanno approfittato per commerciare, dandole le ire del commercio ambulante, e della CNA, quindi la Regione ha stabilito che nei mercati accettiamo solo gli operatori "professionali".

Ora con la nuova modifica si ridà il potere ai Comuni di concessione, rideterminando le procedure secondo le nuove regole della Legge, quindi gli OPI non professionali, potranno partecipare solo a mercati appositi in cui è prevista la loro presenza. Questo è il messaggio per tutti i Comuni, ma ancora è altissima la confusione sotto il cielo Toscano, su cosa siano le opere del proprio ingegno, quelle del Codice civile o con quelle autorizzazioni- SCIA fin qui rilasciate dai Comuni per OPERATORI non PROFESSIONISTI delle Opere del proprio ingegno....Siamo all'assurdo, che un vero OPI con partita Iva delle arti figurative non può fare il mercato, pur essendo in regola?

Certo è che, alla G.d.F. quando siamo al mercato, controlla se abbiamo fatto la ricevuta, che sia l'hobbista OPI, sia OPI con p. IVA, sia l'impresa artigiana, sia l'impresa agricola, dobbiamo/bisogna che si faccia ricevute: l'hobbista OPI, le fa con il proprio numero di cod. fiscale e dovrà mettere quei redditi sotto "redditi diversi" nella propria dichiarazione dei redditi.

Associazione o Comitato ed il nome da darsi; è tutto in progressione, artigiani di strada al momento può andar bene, anch'io penso che non basti... però al momento è il migliore identificato. Darsi una struttura più funzionante, sia per quanto riguarda un OPI per l'assemblea, sia per finalizzare e poter fare, sia per come raccogliere soldi per le attività tutte, soprattutto in prospettiva. Questi i limiti attuali che bisogna superare, su cui dovremo lavorare anche velocemente per darci in prospettiva persone di rappresentanza e un rimborso spese vive per di chi si dedica alla causa.

Si è data lettura del doc Bozza Petizione, da presentare al Senato, lo scrivente ha altresì chiesto di essere supportato da un legale di diritto al lavoro sia per un parere specifico sull'art 2083 del Cod Civ., sia più in generale sulla Petizione complessiva.

Bozza petizione

L' Uomo è Artigiano, ciò traccia le ere, la storia, la cultura e l'evoluzione dell'uomo. È il primo libero Lavoro dell'uomo: mani, ingegno e creatività, a volte fino all'arte, sempre comunque con arte fatto.

I mercati sono nati nella storia con gli artigiani e i contadini. Ora in Italia non è più così, da quando è stata fondata e sviluppata l'impresa artigiana dell'era industriale, commerciale, ci si è dimenticati di quel patrimonio di arti e mestieri tradizionali, che danno il nome alla categoria: artigiani. Gli artigiani manuali non sono tutelati in quanto non è riconosciuta la diversità della figura e degli scopi, dalle imprese artigiane. Oggi si preclude la possibilità di fare il libero lavoro di artigiano, ovvero la possibilità di vivere del proprio lavoro manuale d'arte:

2 sono i principali ostacoli 1) migliore definizione della categoria onde tutelarla: visto che la quasi totalità dei artigiani artisti lavorano a mano e livello individuale, non può avere accesso all'iscrizione come impresa artigiana individuale, in quanto ha

l' inps fissa di € 3770 annui che si basa su un reddito "minimo presunto" di €15000; quindi Inps+Inail+ spese di affitto laboratorio-bottega + l'acquisto di materie prime, utensili e strumenti+ commercialista + le altre richieste amministrative, contabili, fiscali, rendono quasi impossibile anche solo provare ad iniziare., per chi fa artigianato artistico e tradizionale e dell'abbigliamento su misura. 2: il non libero accesso ai mercati per poter vendere direttamente al pubblico, come produttori diretti: fuori dal laboratorio, che può essere anche in casa, l'artigiano manuale svolge attività commerciale e deve avere l'autorizzazione al commercio e sottostare alle sue Leggi.

Cosa Chiediamo

In attuazione della Costituzione Italiana, art 1: fondata sul lavoro, art 4 sul diritto al lavoro e sulla scelta del lavoro, art 35. tutela del lavoro in tutte le sue forme e applicazioni, art 3. è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, l'arte in tutte le forme ed espressioni e comunque affida all'Art 45 comma 2 : LA LEGGE PROVVEDE ALLA TUTELA E ALLO SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO" il suo messaggio speciale non ancora applicato: non si è capito chi è da tutelare e perché e come provvedere alla tutela. Da tutelare sono gli artigiani, fate vivere gli artigiani, così si tutelano le arti e mestieri manuali dell'artigianato artistico e tradizionale e dell'abbigliamento su misura, proprio in quanto fatto a mano ed ad arte, non può "competere" con il fare in serie, standardizzato, industrializzato ed ora robotizzato della Società attuale

Si è anche incominciato a parlare della Manifestazione da fare a settembre, con qualche idea in più oltre l'esposizione senza vendita e con i laboratori in piazza e la presentazione della petizione:

Legare con gli striscioni simbolicamente alle colonne di SS. Annunziata, qualche artigiano per poi scioglierli, "liberarli", e gli striscioni srotolati con i messaggi che vogliamo lanciare. Si è parlato di fare una festa, come altresì di fare altro più culturalmente rilevante: un convegno sul tema.

Come si legge sugli altri resoconti si è parlato del raccordo della figura di produttori diretti come i contadini, sulle somiglianze alle vicende dell'agricoltura biologica, sul non credere sulla validità di una agricoltura pulita e con metodi antichi e di come oggi su questo quanto sia cambiato.....

Gli artigiani partecipanti alla Assemblea hanno contribuito con €10 ad un primo fondo cassa, sono stati raccolti €200, 40 per il Sito, 160 per la consulenza legale. Saluti Enzino